

Terminato il restauro della chiesa di San Biagio a Ravecchia. Concerto inaugurale con l'Osi

Luogo di culto e di cultura

Giovedì 20 settembre si celebrerà la fine dei lavori con l'Orchestra della Svizzera italiana che suonerà musiche di Mozart e Cherubini

di Katiuscia Cidali

Non solo luogo di culto ma anche di cultura. È quanto vuole essere ora la chiesa di San Biagio, i cui lavori di restauro sono appena giunti al termine. Il Consiglio parrocchiale di Ravecchia ha infatti deciso di predisporre l'edificio anche a due altri tipi di fruizione; una legata ai concerti e l'altra alle visite per osservare gli affreschi. A tal proposito, l'Orchestra della Svizzera italiana (Osi), si è già detta interessata a fare di questo luogo una sede importante per i suoi concerti nel Bellinzonese e il primo è previsto giovedì 20 settembre alle 20.30. «Al giorno d'oggi sarebbe riduttivo disporre di questo edificio solo per il culto, anche se questo rimane l'uso principale», ha rilevato **Luigi Mattei**, presidente della Parrocchia di Ravecchia, durante la conferenza stampa in detta per presentare il risultato dei lavori.

Non solo messe ma anche concerti e visite guidate per osservare gli affreschi

Iniziato un anno e mezzo fa, il restauro - sotto la direzione dell'architetto **Gabriele Geronzi** e la supervisione dell'Ufficio cantonale dei beni culturali - ha comportato costi per 1,2 milioni di franchi; in parte coperti da sussidi e aiuti pubblici: il Cantone e la Città di Bellinzona hanno stanziato 225mila franchi a testa, l'Ufficio federale della cultura 200mila e la Parrocchia ha raccolto ulteriori 550mila franchi grazie a enti e donazioni private. «La Città ha contribuito con una somma importante - ha osservato dal canto suo **Roberto Malacrida**, capodicastero Educazione e cultura -, questo perché i bellinzonesi sono molto affezionati a San Biagio ma anche perché si tratta di un monumento ecclesiastico di pregio che dà una buona immagine della città». Apprezzamenti riguardo alla nuova chiesa sono giunti anche da **Denise Fedeli**, direttore artistico-amministrativo dell'Osi. «Siamo onorati di suonare qua,

sarà un momento importante anche per l'orchestra e dato che stiamo parlando senza microfono, le premesse per un'efficiente acustica sono buone», ha rimarcato Fedeli, sottolineando la volontà dell'Osi di costruire un futuro con la Città di Bellinzona, dando vita a una serie di iniziative. E per cominciare, il concerto inaugurale, per celebrare la fine dei lavori è previsto giovedì 20 settembre alle 20.30, nella rinnovata chiesa. Verranno suonate musiche di Wolfgang Amadeus Mozart e Luigi Cherubini; in apertura del programma la brillante ouverture per l'opera Lucio Silla, e in seguito la celebre cantata da chiesa, Exsultate, jubilate. I due brani di Mozart precedono un'opera di più raro ascolto, la Sinfonia in re maggiore di Cherubini. L'entrata sarà libera ma la prenotazione è obbligatoria telefonando all'Otr Bellinzonese e Alto Ticino a partire da oggi.

Gli interventi architettonici

Lara Calderari, dell'Ufficio dei beni culturali, ha spiegato che con questo restauro si è cercato di valorizzare quanto il pittore Edoardo Berta ha consegnato nel 1914 dopo un importante intervento. L'architetto Gabriele Geronzi, responsabile del progetto, ha passato in rassegna gli ultimi interventi a cui è stato sottoposto l'edificio risalente alla seconda metà del Tredicesimo secolo. Oltre all'importante restauro pittorico, sono stati puliti gli intonaci e risanate diverse fessure, sia interne che esterne. Sono inoltre stati effettuati interventi di conservazione dell'apparato murario della chiesa e dei muri circostanti. Un nuovo impianto di illuminazione è stato concepito anche per l'uso durante eventi musicali, con la possibilità di programmare diversi scenari. I corpi illuminanti sono orientati in modo da fornire luce omogenea sia per le esigenze della liturgia che per la contemplazione ottimale degli affreschi. Sono stati sostituiti pure l'impianto di amplificazione e i radiatori sotto i banchi e sono state restaurate le pedane di legno in navata.

Per poter vedere il risultato dei lavori, domenica 16 settembre nel contesto di Strada in festa, la popolazione potrà partecipare a visite guidate gratuite in presenza dell'architetto responsabile del progetto alle 10.30, 12.30 e 14.30.

Sarà comunque possibile visitare liberamente l'edificio religioso, lo stesso giorno tra le 9 e le 16.